

La Réunion

L'isola delle meraviglie

TESTO DI MICHELE TOMASELLI
FOTO DI MICHELE TOMASELLI
WWW.SCIANDO.IT
M.TOMASELLI@SCIANDO.IT

Il Piton des Neiges (3'070 m), antico vulcano talvolta innevato, è la cima più elevata di tutto l'Oceano Indiano, una montagna immensa di indicibile bellezza, mentre il Piton de la Fournaise (2'632 m) struggente suggestione lunare con quasi un'eruzione l'anno è uno dei vulcani più attivi del mondo. Il territorio compreso tra i due massicci vulcanici, assieme alle tre imponenti caldere dei circhi di Mafate, Cilaos e Salazie costituisce il parco nazionale della Réunion recentemente Patrimonio dell'Umanità. Al di fuori de la *métropole France* l'isola della Réunion costituisce un dipartimento *d'autre mer* mantenuto sotto l'autorità francese. Per gli abitanti creoli la Francia continentale non è lontana, così tutto l'eccitante

sapore locale viene mescolato alla cultura occidentale. All'interno di questo connubio fra cultura creola e francese, potremo trovare le classiche baguette delle boulangerie, le raffinate crepes delle creperie e l'eccitante raffinata cucina creola, anche se l'utilizzo dell'euro, mitiga non poco la sensazione di essere ai tropici. Qui la multietnicità trova il suo esempio più virtuoso. La Réunion delle etnie è au-

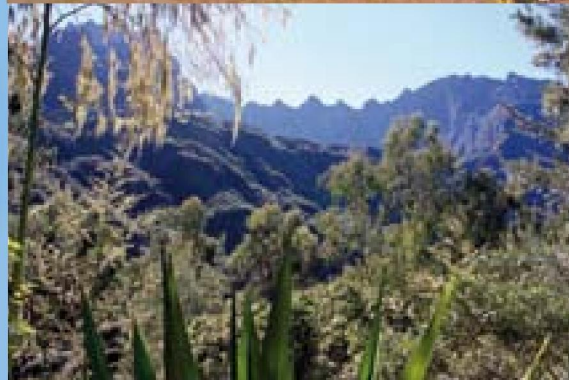
CIRCO DI MAFATE: LA NOUVELLE.

tentica, africani, indiani, cinesi, europei, malesi sono unificati in un unico stato, senza conflitti e rivendicazioni nel nome di una Patria molto sentita. Tradizioni diverse convivono pacificamente, la chiesa cattolica è accanto alla moschea islamica alla pagoda cinese e al tempio indù. Le prime testimonianze raccontano di una

CIRCO DI MAFATE MARLA.



posizione idilliaca popolata da dodo (ora estinti), tartarughe giganti, paesaggi verdi, cascate incantevoli, deserti, fiumi d'acqua cristallina, ridenti vallate, migliaia di cascate, piccoli laghi azzurri, foreste pluviale, montagne aspre, vulcani avvolti nella nebbia, spiagge di sabbia plumbea, barriere coralline e un cielo blu cobalto. Questa ancora oggi è la Réunion un immenso giardino vivente meraviglioso e sorprendente. Lontano dalle spiagge c'è tutto un mondo da scoprire, incarnato dalla natura



SOPRA: CIRCO DI MAFATE: PASSO COL DE FOURCHE. A SINISTRA: SALENDRO A MARLA CIRCO DI CILAOS.

L'entroterra è magnifico, le tre caldere di Mafate, Cilaos e Salazie formatesi dal crollo del vulcano Piton des Neiges, sono degli anfiteatri naturali che appaiono come un eden terrestre al momento della creazione.

selvaggia degli endemismi e dalla tormentata orografia, in grado di richiamare escursionisti e studiosi da tutto il mondo. Gli entroterra montani sono strepitosi, ognuno con microclimi diversi: l'acqua scroscia dalle cascate, saltella dai greti, si allenta placida nelle pozze, dando vita a fiori ed essenze. Un vulcano ancora attivo lancia in aria lingue di fuoco, generandovi deserti di sabbia lavica mentre nei piccoli villaggi germoglia la vita. L'entroterra è magnifico: le tre caldere di Mafate, Cilaos e Salazie formatesi dal crollo del vulcano Piton des Neiges, sono degli anfiteatri naturali che appaiono come un eden terrestre al momento della creazione. Il Piton de la Fournaise, vero capolavoro della na-

tura, nell'aprile del 2007 perdeva parte del suo cratere formando nuovi campi di lava verso la costa. L'isola della Réunion è un grande libro aperto sulla storia della Terra e della vita in un mosaico di ecosistemi. Nelle ricche città di Réunion l'atmosfera invece cambia radicalmente. Saint-Denis, adagiata su un litorale sabbioso color madreperla, ha l'aspetto di una vivace città europea che offre vari locali alla moda. Si possono sorvegliare caffè alla vaniglia e rum arrangé ascoltando il segà e il maloya, antiche musiche degli schiavi africani. Edifici in stile creolo, arabo cinese, indù e francese sorgono su grandi viali costeggiati da palme e alberi di Jacaranda. Nel cuore della città un immerso parco

botanico circonda il museo di storia naturale, mentre fra i giardini del lungomare, sfilano gli antichi cannoni che ricordano la difesa dell'isola dall'assalto dei pirati.

Saint-Paul, ex capitale della Réunion, è meno frequentata, ma conserva intatto il fascino della città coloniale. Senz'altro merita una visita la tomba del pirata Oliver le Vasseur, artefice di una caccia straordinaria al tesoro nascosto di La Buse ancora oggi ricercato. In ogni caso la località più battuta sulla costa è Saint-Gilles-le-Bains. Qui si trova la spiaggia di Boucan Canot, capace di esaudire i desideri di ogni bagnante. A sud la sabbia è dorata ed il mare con onde altissime fa la gioia del surfista più esigente. Oltre alla natura ed al mare, l'isola con i suoi colori e i sapori ci permette di apprezzare il ricco piacere della cultura creola. Dal villaggio creolo di Hell – Bourg proseguiamo a Grand Brûlé nel selvaggio sud, lungo la costa orientale. Lungo la famosa strada Route Forestière du Vulcan, potremo ammirare il Piton de Fournaise con un panorama mozzafiato. A Bourg Murat lungo la strada per Cilaos osserveremo la guglia vulcanica del Piton de Neiges. Mentre a Cilaos degusteremo il buon vino degli omonimi vigneti.



I RANDONNÉS

L'isola, seppure di solo 2.512 kmq, dispone di una rete capillare di oltre mille chilometri di grande randonnée. I percorsi escursionistici principali sono due: la grande randonnée route 1 (GR R1) e la grande randonnée route 2. (GR R2) La GR R1 scavalcando i tre circhi di Mafate, Cilaos e Salazie compie l'attraversata del Piton de Neiges. Mentre il GR.R2 con diverse e numerose ramificazioni sul GR.R1 raggiunge il Piton de la Fournaise. Un terzo percorso meno

conosciuto è il grande randonnée route 3 (GR R3) che compie il giro del circo di Mafate sovrapponendosi al GR R1 e al GR R2. I grande randonnée sono tutti ben segnalati e facili, diventando impossibile perdersi. Ampie zone dell'entroterra sono accessibili solamente a piedi in un ambiente naturale intatto ricco di foreste tropicali, di eriche giganti e di alte cime.

MAFATE

"Di chi, senza saperlo, ha vissuto e vive ancora in armonia con tutte le cose del creato: un antico principio che già fu la molla della civiltà. Non c'è che dire, ciò che è questa gente, ciò che sanno fare, e possono fare questi figli della natura, fatti di libertà e posti a simbolo di questa, è cosa che certo non si insegna a casa nostra, ne forse riusciremo noi ad apprendere".

Walter Bonatti in Terre lontane

MAFATE: Il gioiello di Mafate è un'isola nell'isola. Il senso di libertà che crea è molto presente nei cuori degli abitanti del circo, per chi riesce a vivere in armonia ed in isolamento con le "cose del creato". È il più misterioso dei crateri. Non possiamo parlare di escursioni nella Réunion senza aver mai fatto Mafate.

IL TREKKING DEI CIRCHI ATTORNO AL PITON DE NEIGES

Con accesso da Cilaos si sviluppa per 50 km fra il GR R1 ed il GR R2 su percorsi non impegnativi. Viene prevista la salita al Piton de Neiges (3'070 m) al sesto ed ultimo giorno. Le sistemazioni nelle gîtes de montagne sono tutte di standard medio alto.

1° giorno: CILAOS (1'155 m) – COL DU TAIBIT (2'080 m) – MARLA (1'600 m) – CIRCHI DI CILAOS E MAFATE - tempo di percorrenza e dislivelli totali: 5 h – Km 7 – 925 m in salita e 480 m in discesa.

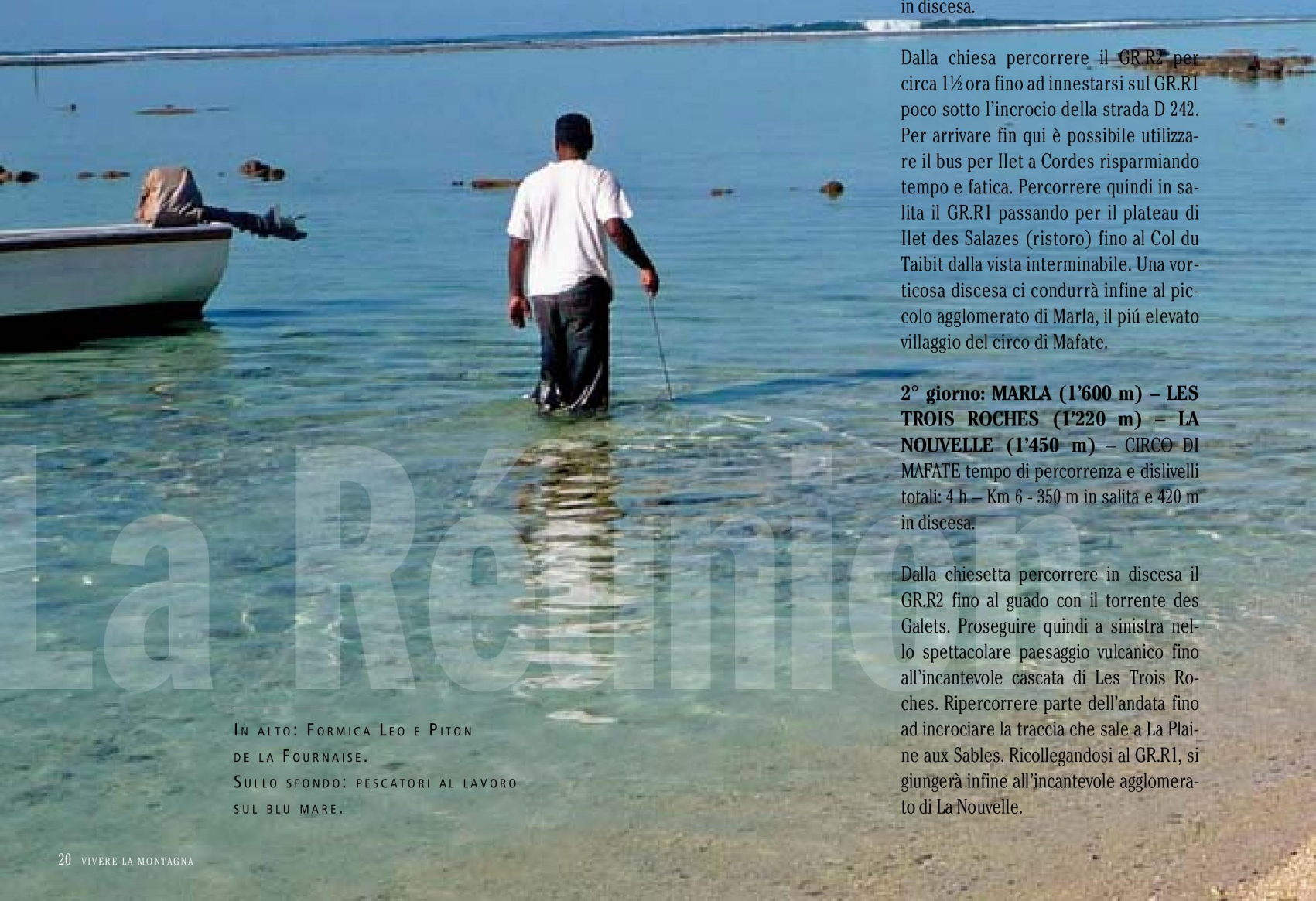
Dalla chiesa percorrere il GR.R2 per circa 1½ ora fino ad innestarsi sul GR.R1 poco sotto l'incrocio della strada D 242. Per arrivare fin qui è possibile utilizzare il bus per Ilet a Cordes risparmiando tempo e fatica. Percorrere quindi in salita il GR.R1 passando per il plateau di Ilet des Salazes (ristoro) fino al Col du Taibit dalla vista interminabile. Una vorticoso discesa ci condurrà infine al piccolo agglomerato di Marla, il più elevato villaggio del circo di Mafate.

2° giorno: MARLA (1'600 m) – LES TROIS ROCHES (1'220 m) – LA NOUVELLE (1'450 m) – CIRCO DI MAFATE tempo di percorrenza e dislivelli totali: 4 h – Km 6 - 350 m in salita e 420 m in discesa.

Dalla chiesetta percorrere in discesa il GR.R2 fino al guado con il torrente des Galets. Proseguire quindi a sinistra nello spettacolare paesaggio vulcanico fino all'incantevole cascata di Les Trois Roches. Ripercorrere parte dell'andata fino ad incrociare la traccia che sale a La Plaine aux Sables. Ricollegandosi al GR.R1, si giungerà infine all'incantevole agglomerato di La Nouvelle.

IN ALTO: FORMICA LEO E PITON
DE LA FOURNAISE.

SULLO SFONDO: PESCATORI AL LAVORO
SUL BLU MARE.





3° giorno: LA NOUVELLE (1'450 m) – COL DE FOURCHE (1'942 m) – GRAND ILLET (1'105 m) CIRCHI DI MAFATE E SALAZIE tempo di percorrenza e dislivello totali: 6 ½ h – Km 11 - 692 m in salita e 960 m in discesa.

Dalla chiesa salire il GR.R1 in direzione Col des Boeufs fino ad arrivare nella foresta dei tamarindi. I tamarindi di montagna

avvolti dalla nebbia potranno ricordarci il Signore degli anelli di Tolkien. Poco prima del Col des Boeufs (raggiungibile anche in auto da Grand Illet), svoltare sulla destra fino al Col de Fourche. Una sorprendente discesa ci scaraventerà a le Grand Sable all'interno di una natura dagli infiniti giochi d'acqua. Ora salire sulla variante del GR.R1 a Le Belier. Su strada asfaltata infine a Grand Illet.



A SINISTRA: CIRCO DI MAFATE: FORESTA DI TAMARINDI.
A DESTRA: CIRCO DI SALAZIE: CAVERNA DUFUR.

le raggiungere le antiche terme e quindi Hell Bourg. Tenere comunque presente che è possibile utilizzare un servizio bus da Grand Illet per Hell Bourg via Salazie.



4° giorno: GRAND ILLET (1'105 m) – HELL BOURG (900 m)

CIRCO DI SALAZIE tempo di percorrenza e dislivello totali: 4 ½ h – Km 10,5 – 195 m in discesa

Ripercorrere parte dell'itinerario del giorno precedente fino a Le Grand Sable, quindi in discesa sulla variante del GR.R1 verso Hell Bourg. Attraverso una piantagione di casuarine e valicando diverse go-

5° giorno: HELL BOURG (900 m) – CAVERNE MUSARD (2'157 m) – GITE DE LA CAVERNE DUFUR (2'480 m)

CIRCO DI SALAZIE tempo percorrenza e dislivelli totali: 5 h – Km 6,5 – 1'580 m

Dal campo sportivo di Hell Bourg salire la variante del GR.R1 per il belvedere del monte Charge. La salita sarà senz'altro ripagata dall'imponente foresta di conifere di cryptomeria japonica. Senza fiato su una salita inerpicante e selvaggia arriveremo alla caverne Musard. Attraverso una foresta di eriche giganti raggiungeremo infine la Caverne Dufur.



INFORMAZIONI UTILI

Accesso: voli aerei dall'aeroporto di Parigi Charles De Gaulle a quello di St Denis Roland-Garros.

Formalità d'ingresso: facendo parte dei dipartimenti d'oltre mare francesi per i viaggiatori italiani è sufficiente la carta d'identità. Periodo consigliato: quello della nostra estate o del nostro inverno, al di fuori della stagione ciclonica.

Fuso orario: + 3 (+ 2 quando è in vigore l'ora legale).

Informazioni per il trekking: nell'isola vi è un ottimo sistema di trasporti pubblici tanto che non è sempre necessario noleggiare un'auto. Le gite, in specie la caverna Dufur, vanno prenotate con largo anticipo presso la centrale de reservation dell'isola.

Oppure molto più convenientemente sul web.

Il viaggio che ho effettuato è durato 12 giorni, svolgendosi nel luglio del 2011.

Siti consigliabili

www.gitesdefrance.re

www.reunion-nature.com

Bibliografia

Mauritios e Réunion guida EDT Lonely Planet;

L'île de la Réunion les plus belles courses et randonnées

di Vincent Terrise Glénat (libro in francese);

L'île de la Réunion, Top Guides FF Randonnées

Cartografia

Randonnées a la Réunion Les trois cirques et le volcan en détail
1:28.000

ALBA SUL PITON DE NEIGES.

6° giorno: GITE DE LA CAVERNE DUFUR (2480 m) – PITON DES NEIGES (3'070 m) - GITE DE LA CAVERNE DUFUR (2'480 m) – CILAOS (1'170 m)

CIRCHI DI SALAZIE E CILAOS tempo di percorrenza e dislivello totali: 6 ¼ h – 9 km - 610 m in salita in 1930 m in discesa. Per il Piton de Neiges dalla Caverna Dufur tempo di percorrenza e dislivelli parziali: 1 ¾ h – Km 2,5 – 610 m in salita e 610 m in discesa.

ARCOBALENO SUL PITON DE LA FOURNAISE.



Per godere dello spettacolo grandioso dell'alba dovremo salire alle prime luci sul Piton de Neiges. L'aurora spezzata dalla coltre di nubi ci farà godere di sensazioni ineguagliabili. Una volta di nuovo alla Caverna Dufur riprendere il GR.R1 fino a Le Bloc e quindi sulla strada D241 a Cilaos da dove eravamo partiti sei giorni prima.

ASCENSIONE AL PITON DE LA FOURNASE

PASS DE BELLECOMBE (2'311 m) – PITON DE LA FOURNASE (2'632 m)

Accesso: da Bourg Murat seguire in auto la strada panoramica Route Forestière du Vulcan per oltre 25 km fino al parcheggio del belvedere. Tempo di percorrenza e dislivelli totali andata e ritorno: 5 h – Km 13 – 500 m in salita e 500 m in discesa.

Dal belvedere seguire il sentiero a nord est che con 527 gradini conduce nell'immenso cratere Enclos Fouqué. Camminando sul magma solidificato oltrepassare la Formica Leo (2218 m), raggiungendo il bordo del cratere Balcon du Dolomieu. Dall'eruzione del 2007 non è più comunque possibile effettuare il periplo del vulcano. ▲

TITS **tecno impianti**
termo sanitari

progettazioni esecuzioni servizio riparazioni

CP 35 - 6936 Cademario - Tel + Fax 605 32 94
Uffici: 6934 Bioggio - Tel 600 25 60 - Fax 600 25 61

IMPIANTI SANITARI - RISCALDAMENTI
PISCINE - IRRIGAZIONE GIARDINI
VENTILAZIONE - CONDIZIONAMENTO
ENERGIE ALTERNATIVE

UgoBassi

Impresa generale di costruzioni
Edilizia - genio civile
Lavori specialistici

Ugo Bassi SA
Via Arbostra 35
CH 6963 Lugano-Pregassona
Tel. 091 941 75 55
ugobassi.sa@swissonline.ch



Certificato no. 70135